Il problema tunisimo esiste ancora. Anche se c'è stato un cambiamento politico il sistema economico carente e la mancanza di lavoro porta tanti giovani ad imbarcarsi per l'Europa. I giovani tunisini stanno vivendo una situazione di disagio costante e di impotenza nel loro paese. Sabato 16 aprile ho potuto ascoltare - durante un dibattito organizzato dall'Associazione Attach - dei giovani tunisini arrivati con il barcone in Sicilia e che in questo momento sono parcheggiati in una sede della Caritas a Firenze. Questi giovani hanno detto di essere contenti di avercela fatta, ma hanno paura di essere considerati dai loro stessi compagni a Tunisi come disertori. Ma il cambiamento che non era avvenuto li aveva costretti a cercare altrove un lavoro per mantenere la famiglia in difficoltà. E' notizia di ieri che nella zona di Gafsa, ci sono stati degli sconti tra altri giovani di dieverse citta. Due sono morti e altri rimasti feriti a Sned, durante i disordini scoppiati per motivi non ancora chiari. Gli studenti del locale Liceo e abitanti della citta' si sono scontrati con gente del vicino centro di Alim. Durante tali incidenti - riferisce la Tap - si sono registrati gravi danni all'Istituto scolastico di Sned. Le autorita' locali hanno decretato a Sned, fino a nuovo ordine, il coprifuoco dalle 17:00 alle 5:00. Naturalmente le fazioni sono ora più che mai motivo di accese guerriglie. Dato che per i media tutto è già risolto, quindi è calato il silenzio e allora mi viene spontaneo chiedere chi sono questi insorti e chi si sta occupando della gestione del governo? Quale prospettiva c'è per i giovani, futuri uomini di una futura nazione?